



Il "minilifting" con i fili

Fili realizzati in acido polilattico per dare volume e ridisegnare l'ovale del viso

Dott. Giuseppe Barbato
Specialista in chirurgia Generale

La tecnica del "minilifting" con i fili è realizzata da anni; tuttavia dal novembre del 2012 sono stati commercializzati dei nuovi fili che hanno semplificato e migliorato la procedura. La filosofia è sempre la stessa: riposizionare con un vettore verticale e laterale i tessuti del volto, riuscendo a dare per prima cosa volume dove è diminuito e contorno dove manca. Ma dov'è allora la novità? Vi sono tre aspetti che differenziano questi nuovi fili dai precedenti:

- La procedura è eseguita in ambulatorio e non necessita della sala operatoria (come accadeva fino a poco tempo fa) o dell'anestesia; il tutto ovviamente a favore di un rapido ritorno alla vita sociale.
- Il tipo di materiale. I fili sono infatti realizzati con un acido molto conosciuto in chirurgia estetica: quello polilattico (un materiale sintetico biocompatibile, biodegradabile, inerte dal punto di vista immunologico, e totalmente riassorbibile dal corpo umano). Oltre ciò non si sfrutta solo

l'effetto di trazione del filo ma anche quello stimolante dell'acido stesso.

- Il bassissimo rischio di complicanze. Si tratta di un metodo che dà ottimi risultati, i fili si riassorbono con il tempo e quindi non vi è alcun bisogno di sottoporsi a un altro intervento. In pochi giorni il recupero è totale e nei mesi a seguire l'effetto lifting sarà sempre più evidente. La procedura è personalizzata, e viene stabilita dal chirurgo sulla base delle esigenze e aspettative del cliente.

La durata è variabile, indicativamente dai 15 ai 18 mesi. Si tratta di un metodo più costoso rispetto ai filler (acido ialuronico o tossine botuliniche) e molto dipende dai fili che vengono utilizzati. Solitamente la spesa varia dai 1200 ai 1500 euro.

Info: Dott. Giuseppe Barbato
Via Dossi, 1 - 38033 Cavalese (Tn)
Tel. 336 467168
info@dottorbarbato.it - www.dottbarbato.it